

sioni fatte, e qualche collega se ne è con noi rallegrato. Ma che cosa ha accettato l'onorevole ministro? Solamente ha accettato, sui nostri emendamenti, una nota al numero 4. Ma quella nota dice che potrà durante la sosta a Bari effettuarsi l'approdo a Molfetta, Monopoli e Trani. Ora *potrà* significa che è in facoltà del concessionario di fare questi approdi, e questo non è un vantaggio sicuro per i porti e per le merci da trasportarsi.

In linea sempre subordinata dunque io chiedo che invece di *potrà* si dica *dovrà* fermarsi a Monopoli, a Molfetta, a Trani, appena segnalata la presenza delle merci. Ma per Trani insisto in quello che ho detto precedentemente, poichè è giusto che, come per Monopoli, per Barletta e per Molfetta si è data qualche linea, anche per Trani, che è il quarto porto di terza classe, i cui traffici in questi ultimi anni hanno segnalato un progresso del 130 per cento, si debba fare qualche cosa, e perciò insisto perchè figurino nelle linee 14 e 15.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Prego l'onorevole Malcangi di considerare che Trani è stato trattato perfettamente alla stessa stregua di Monopoli e di Molfetta. Anche Molfetta e Monopoli non sono inseriti nella linea, ma sono stati contentati con l'annotazione la quale precisamente dice che durante la sosta a Bari si effettueranno gli approdi a Molfetta, a Monopoli e a Trani.

Non posso consentire di più poichè non si possono caricare queste linee di tanti approdi senza che vengano meno al loro scopo e senza aumentare il numero dei piroscafi e conseguentemente la spesa. Del resto la prego di considerare che con concessione analoga si è contentata Savona.

Con molta insistenza l'onorevole Astengo e altri deputati avevano chiesto degli approdi a Savona. Ora si è stabilito che, durante la sosta a Genova, si facciano questi approdi a Savona e i deputati si sono contentati.

L'onorevole Malcangi però ha fatto una osservazione della quale riconosco tutta la ragionevolezza. Egli ha detto che qui si lascia una facoltà incondizionata al concessionario. Io non ho difficoltà di dire che questi approdi si faranno quando il traffico lo richiederà.

Perciò, se la Commissione consente, si potrebbe, nell'annotazione, aggiungere: « du-

rante la sosta a Bari il concessionario dovrà effettuare l'approdo, quando il traffico lo richieda ».

PRESIDENTE. Onorevole Malcangi?

MALCANGI. Ringrazio l'onorevole ministro di avere accettato questa mia ultima osservazione, ma, tanto per la verità e la giustizia, debbo osservargli che quello che io diceva è esattissimo. Veda, onorevole ministro: in questo testo nuovissimo, datoci appena adesso, figura alla linea 17 il porto di Molfetta...

PRESIDENTE. Non rientri nella discussione: dica se insiste o no.

MALCANGI. Spiego le ragioni per cui sono obbligato ad insistere. Figura dunque Barletta in un'altra linea ed in una delle tre linee del primo gruppo figura il porto di Monopoli. Dunque gli altri porti figurano in questa linea che abbiamo finora discusso e Trani, che è porto di terza categoria, il più importante anzi e con un traffico che accenna ad essere maggiore degli altri porti, Trani non figura in nessuna linea.

Ora se l'onorevole ministro considera questo, troverà che l'esclusione di Trani è un atto di ingiustizia che io lo prego di riparare, poichè siamo in tempo.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Malcangi...

MALCANGI. Per concludere, signor Presidente, io insisto semplicemente in questo emendamento, cioè che per le linee 14 e 15 si aggiunga Trani. Tutti gli altri emendamenti li ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole De Riseis insieme con gli onorevoli Tedesco, Masciantonio, Cerulli, Mezzanotte, De Amicis propone: dopo la parola Ancona aggiungere Pescara. E per la medesima ragione di prima bisognerà mettere anche Castellammare Adriatico.

DE RISEIS. Perfettamente.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Zaccagnino e Leone propongono che al numero 14 dopo la toccata di Ortona si aggiunga Termoli e dopo la toccata di Tremiti si aggiunga: Rodi, Vieste, Manfredonia.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giusso. Ne ha facoltà.

GIUSSO. Io debbo rivolgere una preghiera tanto al ministro quanto all'onorevole relatore perchè vogliano prendere in buona parte l'emendamento degli onorevoli Zaccagnino e Leone.

Così l'onorevole ministro come l'onorevole relatore debbono essere più che contenti del modo in cui si svolge questa discussione, senza alcuna opposizione. Tutto va a vele gonfie. E la ragione è semplicis-